

## **Una battaglia giusta a tutela di lavoratori e pensionati**

Roma, 25 marzo - “Siamo soddisfatti di aver difeso le persone che rappresentiamo, inducendo il Governo a rivedere una norma profondamente ingiusta. La questione sollevata dalla CGIL e dal Consorzio nazionale Caaf CGIL era più che fondata”. Con queste parole, Christian Ferrari, segretario confederale della CGIL, e Monica Iviglia, presidente del Consorzio nazionale Caaf CGIL, commentano il comunicato appena diffuso dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF).

## **Se il Governo corregge il tiro, niente tagli a stipendi e pensioni**

“Se alle parole seguiranno i fatti, e si interverrà per consentire l’applicazione delle tre aliquote previste per il 2025 nella determinazione dell’acconto Irpef – proseguono Ferrari e Iviglia – i salari e le pensioni di milioni di cittadine e cittadini, già pesantemente colpiti dall’alta inflazione cumulata in questi anni, non subiranno ulteriori riduzioni”.

## **Un primo risultato, ma la mobilitazione continua**

Le dichiarazioni arrivano all’indomani della denuncia pubblica della CGIL sulla nuova modalità di calcolo dell’acconto Irpef per il 2025, che avrebbe comportato un aggravio fiscale per lavoratori e pensionati, come spiegato nel dettaglio nell’articolo pubblicato sul sito FISAC CGIL: [Acconti Irpef 2025: la CGIL denuncia una nuova penalizzazione per lavoratori e pensionati](#).

Un primo passo è stato compiuto, ma la CGIL resta vigile per garantire che le promesse si traducano in misure concrete e giuste.

[Vai all’articolo sul sito cgil.it](#)